## Le nuove disposizioni sul razionamento del pane

Il Sindaco ha decretato:

« La razione massima di pane per la famiglia di due o più persone potrà raggiungere nei casi eccezionali gr. 400 per razione; però per le persone sole la razione può raggiungere i gr. 500. E' fatto obbligo ai fornai e rivenditori di pane di tenere aperto anche dopo le ore 13 il loro negozio, solamente per ricevere, sulla presentazione della tessera municipale, prenotazioni da segnarsi in apposito registro per la vendita del pane nel giorno successivo, ferma la cessazione della vendita alle ore 13. I fornai devono ricevere tale prenotazione fino ai quattro quinti della loro produzione ».

## La vendita dei combustibili

L'Amministrazione municipale comunica che a far tempo dal giorno 20 corrente i detentori della tessera per il combustibile potranno effettuare i prelevamenti di legna, carbone di legna e di agglomerati stabiliti per il mese di dicembre 1917. Si ricorda che le famiglie che non fossero ancora provviste della tessera speciale per il prelevamento del combustibile dai magazzini municipali potranno sempre richiederla all'Ufficio tessere, in via Corte d'Appello, N. 4. Detta tessera viene rilasciata gratuitamente, dietro presentazione delle tessere di razionamento del pane o dello zucchero. Come per il corrente mese di novembre il Municipio pone in vendita alla cittadinanza legna mista, segata e non, carbone di legna ed agglomerati, in quantitativi però sensibilmente aumentati, avuto riguardo ai maggiori rigori del mese di dicembre e così, mentre per il mese di novembre limitava i prelevamenti ad un massimo di Mg. 35 di legna o Mg. 5 di agglomerati per ogni famiglia, per il mese di dicembre ammette prelevamenti fino ad un massimo di Mg. 50 di legna e Mg. 20 di agglomerati. Indipendentemente dal combustibile suddetto, i detentori della tessera potranno inoltre prelevare del carbone di legna fino ad un massimo di Mg. 8.

Per comodità del pubblico si ripetono i prezzi ed i quantitativi d'ogni specie di combustibile:

Legna mista da segare in magazzino: per le famiglie della categoria A (meno abbienti) L. 1.30 al Mg.; per le famiglie della categoria B lire 1,50. — Legna mista segata in magazzino: cat. A, lire 1,45; cat. B lire 1,65. — Legna mista segata a domicilio (ordinazioni non inferiori a Mg. 10): cat. A lire 1.60; cat. B lire 1,80. — Carbone di legna in magazzino: cat. A e B lire 4.60. — Carbone di legna a domicilio (ordinazioni non inferiori a Mg. 4): categorie A e B lire 4.80. — Agglomerati tipo A (qualità II) in magazzino: cat. A lire 2; cat. B lire 2,20. — Agglomerati tipo A a domicilio (ordinazioni non inferiori a Mg. 5): cat. A lire 2,10; cat. B lire 2,35. — Agglomerati tipo B (piccoli cilindrici) e C (grossi rettangolari) (qualità 1.a) soltanto a domicilio, in quantitativi da Mg. 5 al Mg. 20 suddetti: cat. B lire 3.50.

L'Amministrazione comunale ha inoltre deliberato di fornire, naturalmente nei limiti delle disponibilità, il combustibile occorrente alle Amministrazioni pubbliche o private, Opere Pie, ecc., dietro loro richiesta scritta al competente Ufficio di Economato (Servizio Combustibili) da esaminare caso per caso.

Gli uffici municipali per le ordinazioni del combustibile sono i seguenti:

Per la Categoria A (meno abbienti): Porta Palazzo, caserma Pompieri; Montebello, via Zecca, 18; « Vetro », via Brugnone, 4; Piazza d'Armi, corso Vinzaglio angolo corso Peschiera; « Stadium », corso Castelfidardo.

Orario per tutti dalle 8.30 alle 11 e dalle 13 alle 16 nei giorni feriali dalle 8 alle 11.30 nei giorni festivi.

Per la categoria B: Scuola Pacchiotti, da via San Tommaso, 17; coll'orario dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 13,30 alle 16 nei giorni feriali e dalle 8,30 alle 11.30 nei giorni festivi.

### Consegna di medaglie a mutilati

Nell'Ospedale militare di riserva del Palazzo Reale ebbe luogo una simpatica funzione in onore dei nostri gloriosi mutilati.

Incaricato dal Comando della Divisione militare di Torino, il colonnello Zanetti cav. Giuseppe, comandante il Deposito del 92.o reggimento fanteria, nel distribuire i distintivi d'onore ad un'eroica schiera di mutilati, seppe con brevi ma acconcie parole confortarne ed esaltarne il doloroso sacrificio. Egli diede poi la parola al capitano Eugenio Albini, che in un elevato discorso, detto con bella foga oratoria, seppe trovare per chi tanto meritò dalla Patria la parola della speranza e suscitare in tutti i presenti alla bella cerimonia un senso di profonda commozione e riconoscenza per i forti soldati d'Italia.

### L'assistenza ai profughi

#### Casi deplorevoli

La Commissione provinciale profughi, via Roma, 25, accoglie giornalmente reclami dei profughi e li trasmette col suo parere agli uffici competenti municipali o privati. Deve con rincrescimento segnalare due casi. Una famiglia di profughi, avendo trovato lavoro intendeva uscire dai dormitori, che è necessario sfollare, e richiedeva una stanza vuota con fitto mensile. Il proprietario pone l'obbligo del fitto annuale richiedendo garanzie che i disgraziati non possono offrire in questo doloroso momento. Altro padrone di casa ha notificato lo sfratto ad un inquilino, perchè ha ospitato dei profughi aumentando così il numero delle persone denunciato nella locazione. L'Ufficio provinciale è intervenuto per far comprendere la ragione agli interessati, ma crede opportuno segnalare alla pubblica opinione questi casi veramente gravi ed anormali, a giustificazione dei provvedimenti anche d'imperio, che in caso di necessità sarà costretto a proporre alle autorità competenti, onde evitare che per colpa di pochi, sia offuscato il magnifico slancio di fratellanza che offre la città di Torino, per gli sventurati fratelli profughi.

*I profughi della Provincia di Udine* sono nuovamente avvertiti che l'Ufficio provinciale del Lavoro ha ripreso la sua attività fissando la propria sede in Bologna presso la Deputazione provinciale. Tutti coloro che avessero delle pratiche pendenti per infortunio sul Lavoro, per reclamo mercedi, per rintracci, richiesta di documenti ed altro, sono pregati di rivolgersi prontamente al predetto Ufficio, il quale si interessa pure del collocamento.

*I direttori e gli insegnanti delle scuole comunali di Torino*, desiderosi di conoscere personalmente gli insegnanti profughi ospitati nella nostra città, li pregano di volersi trovare il giorno di martedì, 20 corrente, alle ore 10, nella scuola Vincenzo Troya, via Principe Amedeo, 13.

Il Pres. dell'Ordine dei Veterinari, Pietro Ghisleni, comunica: il dott. Guido Faranca, Medico Veterinario di Cavour, si offre di ritirare una bambina, anche di pochi anni di età, figlia di un sanitario, medico o veterinario profugo.

Il Dott. Ferdinando Sanlorenzo, Medico Veterinario, via Nizza, 52, Torino, un bambino, possibilmente di un sanitario profugo.

*Il Patronato Scolastico* della Scuola Laboratorio (Istituto professionale Maria Laetitia) deliberò di accogliere le figlie di profughi friulani che volessero iscriversi, offrendo loro di pagare, occorrendo, la relativa tassa municipale di iscrizione.

*La R. Ispettrice scolastica* comunica ai Comitati per i profughi che i seguenti Asili infantili sono disposti ad assistere e a dare la [illegible]

Seguendo la Cronaca

### GRATIS

Si spedisce, a tutte le signore che ne facciano richiesta, il nuovo Catalogo Invernale di blouses della « Merveilleuse », via Garibaldi, 38, Torino. Esso presenta un gruppo di modelli veramente eccezionali, il cui successo supererà certamente quello dei modelli di primavera, già tanto ricercati.

### LA CASA DELLE STOFFE

via Roma, 41, annuncia l'arrivo di un grande assortimento in costumini, paltoncini *marin* e *sport* per bambino. Grande favore ha incontrato la vendita dei *paletots* e impermeabili da uomo, da signora, e dello *stock* di stoffe inglesi, che continua a prezzi fissi ridottissimi.

### Se voi soffrite

di spossatezza nervosa, stanchezza continua, inappetenza, digestione stentata, nervosismo, praticate la cura del Proton, ed otterrete la salute. Godrete cioè di benessere, di energia fisica e mentale, di appetito e di sonni riposati.

### Come si può ottenere

*una economia del 70 % nel riscaldamento* Bruciando segatura di legna. Stufe, Cucine e Fornelli adatti si trovano da Paschetta, via Genova, 23.

### I Divertimenti

### "La Trilogia di Dorina,, di G. ROVETTA e dell'ITALA FILM *Protagonista "Pina Menichelli,,*

*La Trilogia di Dorina* di Gerolamo Rovetta è uno di quei lavori saturi di teatralità che il pubblico predilige e che le attrici preferiscono, quando, in occasione delle serate d'onore, devono in particolar modo affermare la loro personalità e far rifulgere il proprio talento. Perciò l'*Itala Film*, dovendo presentare in una nuova produzione Pina Menichelli, la « gemma » della grande Casa, non poteva scegliere meglio il lavoro. Il pubblico avrà notato come le interpretazioni di Pina Menichelli non spesseggino, non siano a getto continuo, come avverrebbe se la preoccupazione commerciale sovrastasse a quella artistica. L'*Itala Film* tiene troppo in pregio questa sua bellissima e intelligente attrice per sciuparla in una serie di lavori mediocri, e la riserva invece a pochissime grandi interpretazioni, scelte con gusto, sceneggiate, dopo lungo studio, con arte e maestria tecniche, sempre ricche di qualche novità. Così si mantiene il prestigio raggiunto da una « marca » e da un'attrice e le *premières* dei lavori costituiscono veri avvenimenti. Il pubblico diventa sempre più esigente con la cinematografia più essa tende a farsi arte, e l'*Itala Film* doveva temere gli inevitabili confronti col *Fuoco* e con *Tigre Reale*, i due grandiosi precedenti successi di Pina Menichelli. Ebbene *La Trilogia di Dorina*, della quale avrà luogo

### Oggi la première al SALONE GHERSI

non farà rimpiangere le due bellissime produzioni citate, ma costituirà un nuovo trionfo per la magnifica attrice e per la grande Casa torinese. Tra gli altri interpreti citiamo: il distinto attore Alberto Nepoti, che già si affermò nella film *Il Fuoco* e la nota attrice Mary Cleo Tarlarini.

### La grandiosità di un successo FRANCESCA BERTINI rimane ancora pochi giorni al CINEMA AMBROSIO

E' tale il trionfo della straordinaria film della *Caesar*: *L'Affaire Clemenceau* di A. Dumas figlio, che, non ostante tutto fosse già predisposto per mandare allo schermo, oggi, un nuovo lavoro, la mirabile unanimità del pubblico nell'esaltare Francesca Bertini nella nuova interpretazione e nel recarsi a goderne, ha indotto la Direzione del *Cinema Ambrosio* a dare ancora qualche replica, e per pochissimi giorni, della pellicola. Inoltre, pur trattandosi di un lavoro d'arte eccezionale, che ha costato fortissime spese di diritti d'autore, di messa in scena e di esecuzione, d'accordo con la *Caesar Film*, queste repliche saranno, eccezionalmente, a prezzi normali. Chi non ha ancora veduto la film, ne approfitti.

### "IL BIRICHINO DI PARIGI,, con BIANCA-STAGNO BELLINCIONI

E' imminente la programmazione di quest'altro celebre lavoro, trionfatore su tutti i palcoscenici, nel quale sono abilmente distribuiti la passione, il sentimento, la comicità e la commozione. Film messa in scena con grande lusso, essa ha per interprete una deliziosa attrice, *Bianca Stagno Bellincioni*, che ha già dimostrato doti singolarissime nell'arte del teatro e in quella nuovissima della film. C'è viva attesa per questo lavoro.

### Continua per pochi giorni *LYDA BORELLI* al "Cinema-Teatro Vittoria,,

La nuova superba interpretazione della celebre attrice di fama mondiale, Lyda Borelli (questa *Storia dei 13* che la *Cines* ha messo in scena con tanta ricchezza) ha entusiasmato non soltanto il pubblico, ma gli stessi uomini dell'arte come Annibale Betrone, il cui giudizio ammirativo per la Borelli ha avuto tanta conferma nei fatti. Raramente venne dato di assistere ad una storia più originale, più interessante e più commovente; raramente il *Cinema Teatro Vittoria* vide un pubblico così elegante, così scelto, degno di un grande teatro e di una grande produzione. Sarà dunque accolta con piacere la notizia che, per soddisfare al legittimo desiderio di chi non potè ancora ammirare la trionfante film e l'incantevole interprete, sommi nell'arte e nella bellezza, il lavoro rimane ancora in programma per pochissimi giorni. I prezzi sono i seguenti: *Poltrone Galleria L. 2.00 — I Posti L. 1.50 — II Posti L. 0.80*. Valevoli i biglietti di abbonamento.

### "Le memorie di un pazzo,,

L'annunciato ed atteso lavoro, col quale debutta a Torino la *Fausta Film* di Roma, avrà la sua *première* oggi al *Cinema Italia*. Ne sono interpreti principali:

**Giovanna Terribili Gonzales**
**Luciano Molinari**

La « *Terribili* » creatrice di tanti *tipi* di donna nelle sue molteplici interpretazioni alla *Cines* (eccezionale nell'incarnazione di « *Cleopatra* ») dà vita, valore e virtuosità artistica a questo lavoro concepito da *Ferdinando Russo*, ed al quale la *Fausta Film* dedicò tutte le sue migliori energie per lanciare con esso la sua « marca ».

L'elegantissimo *Luciano Molinari*, con la sua mirabile interpretazione, si quota sullo schermo, da conquistatore, facendo rifulgere, come sul *teatro di varietà*, tutti i suoi pregi artistici. Il successo non potrà essere che trionfale. A domani maggiori dettagli sulla trama drammatica del lavoro.

### Ancora 2 giorni di "Demonietto,, al CINEMA ROYAL

La divertentissima film comico-sentimentale, interpretata da Diomira Jacobini, Alberto Collo e Cassini, rimarrà in programma ancora oggi e domani, mentre si sta preparando

### *IL FAUNO* di "Febo Mari,,

[illegible]

### PROGRAMMA DELLO "SPLENDOR,,

[illegible]

### Una conferenza di Pio Foà

[illegible]

## Sperduti che si cercano

Il sergente Fedon Umberto, del Deposito di convalescenza e tappa, Reparto A, 1.a comp., in Verona, ricerca la propria famiglia già residente a Vallesella del Cadore, provincia di Belluno.

Il soldato Franzon Antonio, del Deposito convalescenza e tappa, Rep. A, 1.a comp., in Verona, ricerca la propria famiglia, profuga da Sesto Reghina, provincia di Udine.

Vilma Narduzzi, che si trova a Torino, in via Cimarosa, 3, cerca i parenti già residenti a San Daniele del Friuli.

Aimeri Eugenio, profugo in Savigliano, piazza Vittorio Emanuele, cerca Ciotti Elisabetta maritata Aimeri e De Vido Filomena vedova Ciotti, da Conegliano Veneto.

Il soldato Zago Luigi, che si trova nell'ospedale Riserva (letto 255) Sez. Scuole, Acqui, provincia di Alessandria, ricerca la famiglia Zago Teresa, abitante in comune di Vazzola (provincia di Treviso).

Il soldato Zanella Pio, della 3.a Sezione radiotelegrafica d'Armata in Budrio, cerca la moglie De Nicolo Giuditta fu Michele e il suocero Zanella Giovanni Bernardin e famiglia.

Il caporale Marigonola Battista, appartenente al 4.o Regg. Bersaglieri, 2.a Comp. di marcia Alpignano, cerca il padre Marigonola Giuseppe, la mamma Maurini Maria, i fratelli Battista e Natalino, le sorelle Amalia, Giuseppina ed Antonia. — Il caporale Pediroda Angelo dello stesso Battaglione del Marigonola cerca pure i propri parenti già residenti a S. Vito al Tagliamento, e cioè il padre Pedroda Angelo, la madre Giuseppina, la sorella Cesira ed i fratelli Augusto e Angelo.

Buissiol Giulia cerca Bianchini Regina fu Pietro, che dovrebbe trovarsi in Alba. Le quattro sorelle Dallasana si trovano a Cuneo con lei. — Cusetti Giacomina cerca il fratello Cusetti Modesto di anni 47 da Rigolato, partito il 28 ottobre. — Piazza Paolina cerca Piazza Giosuè, che si trovava a Castelfranco. — Vecellio Olivier Maddalena cerca il marito Vecellio Patis Alberto, che si trovava in Auronzo come boscaiolo. — Del Torre Libera cerca la figlia Amelia d'anni 6 ed il figlio Armando di anni 3 da Udine. (L'indirizzo di tutti è: Scuola Normale - Cuneo).

Il soldato Canal Angelo, del 49.o Fant. Deposito, degente all'Ospedale Duchessa Isabella, reparto medicina, letto 648, a Torino, fa ricerca dei propri parenti del Comune di Vittorio Veneto.

Il sergente Miconi Italico, del distretto di Sacile, degente all'Ospedale Duchessa Isabella di Torino, reparto medicina, letto 655, cerca i suoi parenti profughi dal Comune di Cassacco.

Il bersagliere Vanin Valentino (Scuola De Amicis), ricerca i suoi genitori.

Il soldato Pietro Piai, del genio minatori, è ansioso di aver notizie dei suoi cari genitori, che negli avvenimenti trovavansi in Pordenone, vicolo delle Fontane, num. 7. Di nome Lorenzo ed Amelia Piai, con preghiera di riferire allo zio Bortolo Piai, via Buniva, 13.

La famiglia Bettuzzi a Compoligure fa ansiosa ricerca di notizie dei suoi parenti di Colugna (Udine).

Il prefetto di Belluno, residente a Bologna, ci scrive: « Si raccomanda ai profughi della provincia di Belluno sparsi nei vari paesi del Regno di porsi in relazione fra sè stessi riunendosi in gruppi e quindi di scrivere al prefetto di Belluno, presso la Prefettura di Bologna, dando notizie del loro numero e delle loro condizioni ».

Il soldato Barbone Michele, del battaglione « Piemonte-Aviatori », 5.a compagnia, D. T. A. M., Stupinigi, ricerca la famiglia di Gregorutti Giovanni, già residente ad Ospedaletto di Gemona.

Fanno ricerca dei loro cari le seguenti persone: Soldato Bez Zanin Valentino, 4.o regg. bersaglieri, Scuola De Amicis, Torino — Pangoni Norina, di Udine, presso Michelassi, via Cittadella, 3, Firenze.

### I funerali del sen. prof. Carle

Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo il trasporto funebre del compianto senatore professor G. Carle. Il funerale è riuscito una sincera e commossa manifestazione della cittadinanza verso l'uomo egregio che onorò la Patria e gli studi e lasciò tanto sincero cordoglio in ogni ordine di cittadini. Sul carro era stata collocata una sola grande corona, quella della famiglia, ed i quattro cordoni erano tenuti dal senatore Badini-Confalonieri in rappresentanza del Senato, dall'on. Daneo in rappresentanza del Parlamento, dal sindaco senatore conte Frola e dal prof. Vidari rettore dell'Università. Un battaglione di fanteria con musica rendeva gli onori militari. Dietro il carro venivano il fratello sen. prof. Carlo ed i parenti e quindi lo stuolo veramente imponente delle rappresentanze. Ricordiamo i senatori T. Rossi, D'Ovidio, Ruffini, Palberti, Rebaudengo, Rovasenda; i deputati Bonino e Giordano, il prefetto comm. Taddei in rappresentanza del Governo, il vice-questore cav. Pianavia, l'assessore Bosio, i consiglieri comunali Ussello, Bona, Garizio, Cavaglià, Pomba, l'ex-deputato Paulò, lo scultore comm. Canonica, un largo stuolo di professori dell'Università col segretario generale comm. Gorini, il segretario capo del Comune comm. Testera, un gran numero di personalità del mondo industriale, professionisti, rappresentanti di società ed istituti, ed infine uno stuolo di signore. Il corteo funebre, preceduto dal clero e attorniato da suore di carità, prosegue fra due ali di popolo dal domicilio del defunto alla Chiesa Parrocchiale di San Donato, dove vennero celebrate le esequie religiose e dove — dopo che le truppe ebbero presentato le armi — il corteo si sciolse ed il carro proseguì per il Cimitero generale.

#### Arresti

Gli agenti del Commissariato compartimentale di P. S. delle Ferrovie dello Stato hanno la decorsa notte arrestato nella Stazione di Asti, perchè sorpresi in flagrante furto delle merci colà giacenti, Sovieri Beniamino di Angelo e Feretti Michele di Vincenzo che subito vennero deferiti al Tribunale di guerra.

#### Alla guardia medica

Certo Carlo Cannavesio, da Venaria Reale, lavorando si fratturò la gamba destra. Al San Giovanni fu dichiarato guaribile in 100 giorni.

— Fu pure ricoverato il viandante ambulante Rossi Giovanni perchè investito da un tram in via della Zecca. Prognosi riservata.

### Stato Civile di Torino

18 novembre 1917.

NASCITE: 12, cioè maschi 5, femmine 8.

MORTI: Bruno Paola di Giovanni, d'anni 26, di Torino, modista.

Borione Ottavio fu Giacomo, id. 59, di Grugliasco, soldato 12.a compagnia M. T.

Cortiero Fedele fu Giovanni, id. 58, di Torino, parrucchiere.

Burzio Margherita ved. Converso, id. 87, di Riva di Chieri, casalinga.

Lupo Giuseppa ved. Vaudano, id. 40, di Pecetto, comoessa.

Buttignon Santina di Francesco, id. 23, di Ronchi, casalinga.

Gramigni Pietro di Paolo, id. 29, di Montajone, soldato 225.o fanteria.

Peretti Clementina di Antonio, id. 36, di Pettenasco, casalinga, via Pesaro, 27.

Chiazzari Filomena n. Montegnia, id. 56, di Laveno, casalinga, via Orto Botanico, 8.

Peiretti Giuseppe fu Giuseppe, id. 17, di Oncino, conciatore.

Farinoli Giovanni fu Battista, id. 79, di Bocca, fabbro.

Locco Giuseppe fu Martino, id. 41, di S. Benigno Canavese, commissioniere.

Paslini Eligio fu Giusto, id. 49, di Livorno Piemonte, fornaciaio.

Pozzo Francesco fu Antonio, id. 11, di S. Raffaele e Cimena, muratore.

Vigliardi Deodato fu Giuseppe, id. 57, di Torino, avvocato, via Orfane, 20.

Ercile Bartolomeo fu Gior. Battista, id. 65, di Villafranca Piemonte, fornaciaio.

Bonce Orsola ved. Cavaglià, id. 75, di Santena, casalinga, strada Camposanto, 5/6.

Tosatto Giuseppe, id. 32, di Padova, calzolaio.

Valsecchi Giuseppe n. Duano, id. 35, di Torino, casalinga, via Orti, 2.

Capellano Pietro, id. 21, di Asti, soldato 332.a compagnia mitraglieri.

[illegible]

### Gli spettacoli d'oggi

[illegible]

# ULTIME NOTIZIE

## I reparti galiziani e boemi sbaragliati sulla Piave

ROMA, 18.

Il battaglione austriaco che la mattina del 16 ha tentato di passare la Piave a Folina è il 4.o del 57.o reggimento, un reggimento galiziano. I prigionieri catturati dalle nostre truppe hanno dato qualche particolare su questa impresa, risultata assai tragicamente per l'avversario. Il battaglione aveva avuto l'ordine di varcare il fiume, di attaccare decisamente la nostra linea sulla riva destra e di stabilirvisi. Dinanzi a Folina le acque della Piave si partiscono in due rami formando un isolotto. Il ramo orientale fu passato dai soldati in barconi e a guado. Raccoltesi le compagnie del battaglione nell'isolotto, fu dato l'ordine di guadare il ramo occidentale. Benchè non pochi fossero stati travolti dalla corrente, tuttavia il grosso di queste truppe galiziane, spinto dagli ufficiali, riuscì ad arrivare alla sponda destra. Fu investito da un nutritissimo fuoco di mitragliatrici e di fucileria, fu contrattaccato, dovette gettarsi di nuovo nell'acqua e cercare riparo nell'isolotto dopo avere lasciato numerosi morti sul greto. Dall'isolotto i galiziani non poterono più fuggire. Presi sotto il violentissimo tiro di distruzione e di interdizione delle nostre batterie, in breve i 300 superstiti dovevano arrendersi.

L'ordine di attaccare a fondo era stato impartito anche ai battaglioni del 92.o fanteria, reggimento boemo, che forzarono il passaggio della Piave tra Fagaré e San Bartolomeo. Si sa anche che in un primo tempo, col favore del terreno intricatissimo, i nemici erano riusciti a superare la nostra linea avanzata e a gettarsi su due nostre batterie. Ma subito venivano affrontati e respinti verso il fiume dai rincalzi. Assaliti e premuti sui fianchi dalle truppe laterali, battuti dall'artiglieria, i battaglioni nemici subirono perdite rilevantissime. Ridotti alla disperazione, col fiume alle spalle, opposero una ostinatissima resistenza, appoggiandosi al molino della Sega, organizzato come caposaldo, munito di molte mitragliatrici. Già nella giornata del 16 il valore dei nostri soldati aveva rotta questa resistenza. Ieri è stato continuato e compiuto lo spazzamento dell'intricato terreno ed il numero dei prigionieri è salito a 900; quello delle mitragliatrici catturate a 27. Tra gli ufficiali presi vi è un tenente colonnello. Il contegno delle nostre truppe, come è già stato rilevato, è stato superiore ad ogni elogio.

Oltre i riparti già citati delle brigate « Novara » (153.o e 154.o), « Lecce » (265.o e 266.o) e terza bersaglieri (17.o e 18.o) si sono distinti in queste azioni la brigata « Sesia » (201.o e 202.o), il 268.o fanteria (Brigata « Caserta »), le Compagnie mitragliatrici e segnatamente la 139.a, la 2.a, la 3.a e 4.a batteria del 51.o reggimento artiglieria da Campagna e la 2.a ed 8.a del 6.o. Nei combattimenti dal 13 al 16 nell'ansa di Zenson, dove il nemico, nonostante la sua difesa continua ad essere compresso in area sempre più angusta, si sono distinti la brigata « Pinerolo » e in particolar modo il 13.o reggimento fanteria, la 47.a batteria da montagna e la 1.a del 24.o da campagna.

(Ag. Stefani).

### Sul controllo parlamentare

Roma, 18, sera.

Mentre si attende il parere del Governo sulle Commissioni parlamentari di controllo per la guerra, si riparla della proposta del senatore Eugenio Valli, secondo la quale, accanto al Governo verrebbe a costituirsi, a garanzia del Parlamento, un Comitato permanente composto degli ex-presidenti del Consiglio, presieduto dall'on. Marcora, la cui convocazione verrebbe decisa dal presidente del Consiglio per il tramite del presidente della Camera. Il Governo però non sarà disposto ad accoglierla. Dopo il prossimo Consiglio dei ministri, che sarà tenuto oggi o domani, è probabile che l'on. Orlando a tale riguardo avrà dei colloqui con i rappresentanti del gruppo radicale e del gruppo riformista e dell'unione parlamentare. Intanto, domani o dopo domani avverrà un colloquio fra i ministri Bissolati, Bonomi e l'on. Canepa intorno alle richieste del gruppo riformista circa gli accertamenti delle responsabilità per i recenti dolorosi avvenimenti ed i provvedimenti del caso.

L'on. Angelo Cabrini, interrogato sulla questione dell'istituzione di Commissioni parlamentari di controllo, ha detto: « Mi sembra che le Commissioni devano essere non solo consultive, ma volute da quanti hanno coscienza della terribile grandiosità dei problemi nazionali ed internazionali dell'ora presente, specialmente dai partiti di democrazia, ed almeno da quella democrazia che non crede di uscire dalle difficoltà buttandosi nelle braccia della dittatura. Chi sta al Governo, poi, solo per un folle orgoglio di capaneo, potrebbe essere tratto a rifiutare la collaborazione od i controlli. Tutto ciò in linea di massima. In pratica, però, l'efficacia delle Commissioni non può che risultare in ragione dell'ampiezza dei poteri da conferirsi ad esse, perchè le Commissioni potrebbero anche risolversi nella più atroce delusione se attuate, secondo taluno accenna, come un innocente Corpo consultivo ».

### Il concentramento della corrispondenza diretta nella zona invasa

Roma, 18, notte.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi ha istituito in Firenze un ufficio per il concentramento della corrispondenza a destinazione delle località occupate dal nemico. L'Ufficio tiene a disposizione dei destinatari per il periodo di due mesi: 1.o la corrispondenza ordinaria, raccomandata ed assicurata, nonchè i vaglia postali provenienti dall'estero; 2.o la corrispondenza, i vaglia ed i pacchi postali ordinari da qualsiasi località del Regno occupata dal nemico, a destinazione di altre località pure occupate; 3.o la corrispondenza, i vaglia ed i pacchi postali originari dall'interno del Regno e delle Colonie che per qualsiasi causa non possono essere restituiti ai mittenti. I destinatari per ottenere la consegna di corrispondenze, di vaglia, di pacchi [illegible]

## Il predominio dei leninisti

### Kerenski nuovamente scomparso

PIETROGRADO, 17.

I massimalisti hanno il sopravvento dopo quattro giorni di situazione incerta e di lotta. Kerenski, che in un primo momento, sembrava disposto a trattare coi massimalisti, si è poi allontanato e s'ignora dove si trovi attualmente. Il generale Doukdonin, Capo di Stato Maggiore al Quartier generale, in seguito alla scomparsa di Kerenski ha dichiarato in un ordine del giorno di assumere la carica di generalissimo. Il Consiglio dei commissari di Pietrogrado ha proclamato il diritto dei vari popoli della Russia a decidere circa la propria forma di Governo, compresa la questione della separazione e dell'indipendenza. I massimalisti insistono per l'inclusione di Lenin e di Trotski in ogni Governo socialista e chiedono per loro la maggioranza dei portafogli, specie quelli degli Esteri, dell'Interno e del Lavoro. I commissari dei massimalisti hanno chiuso la frontiera russo-svedese a Tornea.

A Pietrogrado è tornata la calma. Gli impiegati delle Amministrazioni dello Stato — tranne il personale telegrafico — non hanno però ripreso servizio. Gli ultimi avvenimenti e la situazione delle provincie rendono impossibile la riunione della Costituente, il cui aggiornamento è ormai probabile. Il Municipio di Pietrogrado ha convocato per il 21 novembre l'assemblea dei rappresentanti degli « zemstvo » e delle città per discutere circa la formazione del Governo. Si pubblicano soltanto i giornali socialisti. Nessuno straniero è stato molestato. L'assemblea ukraina ha deliberato l'indipendenza dell'Ukrania. La lotta è cessata a Mosca, ove i massimalisti sembrano aver prevalso. Nel sud della Russia il generale Kaledin cerca di dominare la situazione. Il ministro dell'istruzione Lounatcharski, scoraggiato, si è dimesso.

*Secondo un dispaccio alla* Stefani *da Parigi* l'Echo de Paris *riceve da Zurigo che il Governo provvisorio domina la rivolta a Mosca, e che Lenin, del quale si era annunciata giorni fa la cattura, comanderebbe sempre in Pietrogrado, dove il giorno 14 si svolsero sanguinosi combattimenti. Un telegramma del nostro corrispondente da Londra, in data 17 (vistato dall'ufficio centrale della stampa di Roma) e trasmessoci soltanto questa notte dice: Dopo tanto silenzio, hanno raggiunto Londra dispacci da Pietrogrado. Martedì, mercoledì e giovedì la capitale fu relativamente calma. Venerdì proseguivano i negoziati tra i bolscevichi e i socialisti moderati per la formazione di un Ministero socialista, includente i massimalisti. E' naturalmente confermato che Kerenski rimase sconfitto presso Pietrogrado e la sua sorte si ignora. Il « Soviet » di Pietrogrado è padrone della città. Fino a mercoledì scorso l'anarchia infuriava a Mosca.*

### Come si iniziarono i primi conflitti

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 17 (vistato a Roma)
(Consegnato il 18, notte).

Un lungo telegramma al « Temps » da Pietrogrado 13 apporta interessanti particolari nella cronistoria degli eventi svoltisi in questi ultimi giorni nella capitale russa. « Il 10 novembre — telegrafa il corrispondente — giunse la notizia che i primi scaglioni di truppe si sarebbero trovati nei dintorni della capitale. Nel corso della giornata giunse notizia che l'esercito del fronte romeno aveva deciso di inviare a Pietrogrado scaglioni di truppe per liquidare i disordini. Le notizie di una prima battaglia tra i massimalisti e le truppe di Kerenski produssero una penosa impressione. Una parte della popolazione di Pietrogrado si era sforzata pure di scongiurare gli eventi ma non si ebbe nessun risultato. Lotte sanguinose si svolsero durante la giornata del 10. I massimalisti rimasti padroni della situazione cominciarono tuttavia nella serata dell'11 novembre a manifestare la volontà di trovare un compromesso con gli altri gruppi. A notte tarda e dopo violenta discussione il nuovo Comitato centrale del « Soviet » adottò una mozione tendente ad intavolare trattative coi Comizi centrali di tutti i partiti per la creazione di un Gabinetto di coalizione.

La prima proposta dei massimalisti di creare un Gabinetto omogeneo fu respinta dal Comitato di salute pubblica, il quale ha deciso di creare un nuovo potere sulla base di un accordo tra la presidenza del preparlamento e i Comitati centrali di tutti i partiti. Inoltre il Comitato di salute pubblica si diresse al « Soviet » di Pietrogrado, chiedendogli di cessare la lotta e trasmettere il potere al Comitato stesso. La conferenza dei massimalisti con i membri del Comitato di salute pubblica per la creazione di un nuovo potere continuò tutto il 12 novembre. I massimalisti proponevano di creare un Gabinetto di coalizione socialista responsabile innanzi al nuovo Comitato centrale del « Soviet ». I rappresentanti dei partiti socialisti e socialdemocratici si pronunciarono contro ogni cooperazione con i massimalisti e sostennero la tesi che il nuovo Gabinetto doveva essere composto di tutti i partiti socialisti, eccettuati i massimalisti. Finalmente, a notte tarda, intervenne un accordo ai termini del quale i massimalisti faranno parte del nuovo Gabinetto. Nell'ora in cui venne spedito il telegramma la conferenza continuava per decidere innanzi quale organizzazione il nuovo Gabinetto sarà responsabile.

D. R.

### NOTIZIARIO ITALIANO

*Genova in sei giorni ha raccolto* oltre due milioni e 706 mila lire per la nuova sottoscrizione a vantaggio dei profughi e dell'organizzazione civile. La tangibile manifestazione, alla quale, rispondendo con slancio al caloroso appello loro rivolto dalla locale Camera di commercio, hanno partecipato, prime fra tutte, le classi commerciali, industriali e armatrici, assume nell'ora di ansia fidente che il nostro Paese, con i fedeli Alleati, attraversa, un alto e preciso significato di concordia, di fede e di alto sentimento del dovere che incombe agli italiani.

*A Milano l'altra sera* giungeva da Torino [illegible]

NOTIZIE SPORTIVE

#### I matchs per la Coppa Pastore

Si svolsero ieri nella nostra città per la Coppa Pastore i seguenti matchs: Pastore F. C. batte Donatello F. C. 3-0; Unione Sportiva Barriera di Nizza batte Auxiliari F. C. 2 a 0; Unione Sportiva Torinese e Dante F. C. fanno match nullo 1-1.

#### Le partite per la coppa Mauro

Milano, 18, notte.

Oggi si è svolta l'ultima giornata del Girone di andata del torneo per la Coppa Mauro. Tutte le partite sono state permesse dall'autorità prefetti[illegible] Milano ha battuto Saronno con due goals ad uno, dopo una brutta partita. Legnano batte Nazionale Lombardia per tre goals a due con relativa facilità, malgrado il lieve scarto di punti. L'Unione Sportiva milanese fa match nullo con l'U[illegible] con due goals a due, contrariamente ad ogni previsione.

#### Corsa dilettanti lombardi

Milano, 18, notte.

Su venti giri di Piazza d'Armi, Km. 36, si è disputata la corsa ciclistica che ha riunito i migliori dilettanti di Lombardia. Ecco l'ordine di arrivo: 1.o Minoretti Franco, in ore 1.10'20"; 2.o Ferrario Ruggero a ruota; 3.o Cavallotti a ruota; 4.o Panarari; 5.o Tonetti; 6.o Manaresi.

Ponzo Giovanni, gerente.

Oggi alle ore 13 spegnevasi

## Camilla Gaetano

veterano delle patrie battaglie del 59 e del 66, decorato di medaglia d'argento al valor militare.

Con immenso dolore ne danno il triste annunzio: i figli cav. LUIGI, tenente colonnello di fanteria, CELESTINA col marito MIGLIORATO ORESTE e figli; il fratello cav. CELESTINO e famiglia; la sorella VINCENZA vedova COLOMBO; i nipoti CAMILLA, NEGRO e PAGLIANI.

La presente serve di partecipazione. Per espressa volontà del defunto non si accettano fiori. Il trasporto funebre avverrà alle ore 9,30 di martedì 20.

Villa Rossala, fuori porta Torino, N. 1.

Pinerolo, 18 Novembre 1917. 000

Assistito con amore dai suoi cari, oggi alle ore 15, santamente come visse, rendeva l'anima buona a Dio

## Tobia Debenedetti

Straziati ne danno il mesto annunzio: la moglie ELISA NORZI coi figli GIACOMINO e CORRADO; i fratelli Comm. ALESSANDRO colla moglie NATALIA TEDESCHI ed ENRICO; le sorelle FAUSTINA Ved. TREVES e DELFINA col marito RAFFAELE AMAR; i cognati EVA e LEOPOLDO WEIL; i nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo lunedì 19 alle ore 15,30, partendo dall'abitazione del defunto, via Duchessa Jolanda, 17.

Non si mandano partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Torino, 18 novembre 1917.

(Pompe funebri Genta)

Oggi serenamente spegnevasi

## Edoardo Valdata

Addolorati ne danno il triste annunzio: I figli: ACHILLE con la moglie PAOLINA; TERESA col marito PIETRO PEYRETTI e figli, MARIA, CAMILLO con la moglie AMERICA e bimba; La nuora MARIA coi figli; La sorella EUGENIA ved. Panizza coi figli; La cognata MADDALENA nata BOFFI coi figli; congiunti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo lunedì, 19 corr., alle ore 16,30, partendo da via Saluzzo, 31.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

(Pompe funebri Genta)

Dopo lunga, crudele malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, santamente, così come visse, oggi, munita dei conforti di nostra religione, rendeva a Dio l'anima bella e buona

## SOFIA GUGLIELMI

Angosciati, ne danno il doloroso annunzio: il marito Notaio GIOVANNI NARETTI; il figlio dottor PIERO FRANCESCO, tenente medico, colla moglie GIULIA BERGOLLI e figlie; le figlie CORONICE col marito REGIS PIETRO e figli; LINA col marito NARETTO GIUSEPPE; le sorelle ADELE vedova GUGLIELMO; EMILIA vedova del notaio ANTONIO ZUBIENA; le cognate LIDIA BARBERIS vedova del Cav. Uff. ALFREDO GUGLIELMI; TERESA NARETTI vedova CORNA; i nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo in Villate di Mercenasco lunedì, 19 corr., alle ore 10.

Non si inviano partecipazioni personali e si ringraziano tutti coloro che vorranno prendere parte alla mesta cerimonia. 000

*Villate, 17 novembre 1917.*

Vittima di mano assassina, improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di

## IRALDI MARIA DOMENICA

Angosciati, ne danno il doloroso annunzio: il fratello FRANCESCO colla consorte VERNERI MARGHERITA; la sorella MARGHERITA col marito PRIMON CARLO; i nipoti: MARIA, GIUSEPPE, GIOVANNA e parenti e congiunti tutti.

I funerali avranno luogo martedì, 20 corr., alle ore 10, partendo da via Donizetti, n. 25 (Istituti Universitari).

Torino, 18 novembre 1917.

Corso Vinzaglio, 21.

Non si accettano fiori e non si mandano partecipazioni.

(Pompe funebri Genta)

[illegible]

## Avv. Diodato Vigliardi

[illegible]

Torino, 18 novembre 1917.

(Pompe funebri Genta)

Torino, 1917 — Tip. FRASSATI e C.